



Gli
approfondimenti
di **Publika**

AUTORIZZAZIONI RICHIESTE
PER ATTUARE
LA MOBILITÀ VOLONTARIA

A cura di

Cristina Bortoletto

Numero 53
Marzo 2013

www.publika.it

AUTORIZZAZIONI RICHIESTE PER ATTUARE LA MOBILITÀ VOLONTARIA

Di Cristina Bortoletto

Tra le nostre News del 06.03.2013 è stato riportato il parere n. 10395 del 1° marzo 2013 con il quale il Dipartimento per la funzione pubblica interpreta la discussa locuzione contenuta nell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 laddove recita *"il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato ..."* che ha fatto dubitare della necessaria autorizzazione non solo del dirigente ma anche dell'ente di appartenenza del dipendente.

Che il parere del dirigente fosse necessario era già stato confermato da alcune disposizioni normative, che di seguito brevemente si riassumono:

- art. 6, comma 4bis, del D.Lgs. n. 165/2001¹ in relazione alle competenze dirigenziali in materia di gestione ed individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti d'istituto;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 in tema di ricognizione delle eventuali eccedenze di personale; in questo caso il dirigente valuta se per i compiti dei suoi uffici il personale è sufficiente o eccedente;
- art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001² in materia di prerogative dirigenziali, la cui individuazione è esclusa dall'ambito contrattuale ed è invece determinata dalla legge.

In particolare la Legge n. 15 del 2009 all'art. 6, comma 2, aveva chiarito quali fossero le materie oggetto di micro-organizzazione di esclusiva competenza dirigenziale:

"Nell'esercizio della delega nella materia di cui al presente articolo il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) affermare la piena autonomia e responsabilità del dirigente, in qualità di soggetto che esercita i poteri del datore di lavoro pubblico, nella gestione delle risorse umane, attraverso il riconoscimento in capo allo stesso della competenza con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

1) individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ufficio al quale è preposto;

2) valutazione del personale e conseguente riconoscimento degli incentivi alla produttività;

3) utilizzo dell'istituto della mobilità individuale di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo criteri oggettivi finalizzati ad assicurare la trasparenza delle scelte operate."

Tutto ciò conduce al principio generale della programmazione complessiva delle risorse umane e di organizzazione delle stesse da parte del dirigente, in relazione ai fini istituzionali del settore di pertinenza. Di conseguenza, il parere del dirigente di appartenenza di un dipendente per il quale si sta avviando un procedimento di mobilità, è imprescindibile.

Tale parere può anche essere negativo; tale circostanza, comunque, va adeguatamente motivata.

Il Dipartimento precisa che l'ultima parola spetta solo all'Amministrazione, cui il lavoratore appartiene, anche nel caso in cui il parere del dirigente sia negativo.

¹ 4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

² Sono, in particolare, escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Dalla normativa traspare che, in primo luogo, dev'essere soddisfatta l'esigenza dell'Ente, in secondo luogo quella del lavoratore.

Il Dipartimento poi, ricostruito il contesto che ha dato origine alla citata disposizione ed alle modifiche in seguito apportate ad opera del D.Lgs. n. 150/2009, conclude il proprio avviso come segue:

"... la lettura che a parere dello scrivente occorre dare al comma 1 dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 è quella secondo cui il trasferimento per mobilità è disposto dal titolare dell'ufficio competente, secondo l'organizzazione definita dalla singola amministrazione, previo parere favorevole dei dirigenti responsabili del servizio e dell'ufficio cui il personale da trasferire è assegnato, nonché previo parere favorevole dei dirigenti responsabili del servizio e dell'ufficio cui il personale da trasferire sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto e da ricoprire. In conclusione, come chiarito in base alle suesposte considerazioni dedicate all'esegesi della norma, la necessità dell'assenso da parte dell'amministrazione cedente è un presupposto imprescindibile".

Nella prassi dei vari enti già questo avviene. Infatti, in caso di cessione per mobilità:

- è acquisito il consenso del lavoratore;
- viene richiesto il parere del dirigente di appartenenza;
- si formula il nulla osta dell'Amministrazione.

La cessione vera e propria è disposta dal dirigente/responsabile del servizio personale o altra struttura a ciò preposta.

In caso di acquisizione di personale in mobilità il "procedimento" che porta a conclusione la cessione del contratto è più articolato. La procedura, infatti, trae origine da un bando di mobilità cui segue la valutazione delle domande pervenute. Su dette domande (colloqui successivi, prove, ecc.) si fonderà il parere del dirigente cui sarà assegnato il lavoratore, sempre secondo "criteri oggettivi finalizzati ad assicurare la trasparenza delle scelte operate" in base all'art. 6, comma 2, della Legge n. 15/2009.

Se avete a disposizione pareri che Aran, Corte dei Conti, Funzione Pubblica o altri Istituti hanno rilasciato ai Vostri enti e ritenete che gli stessi si possano condividere con i colleghi potete inviarli a info@publika.it. Provvederemo ad inserirli nei nostri approfondimenti gratuiti. Grazie.



Il pacchetto di Publika in materia di servizi in ambito di pubblico impiego diventa ancora più completo.

Con l'obiettivo di dare soluzioni sempre più attuali e specifiche vengono proposti questi strumenti:

- Aggiornamento quotidiano con le News (una notizia singola selezionata oppure servizio completo)
- Aggiornamento mensile con gli Approfondimenti
- Servizio di risposta a quesiti
- Supporto e servizio operativo con la Rivista Personale News.

La news

Servizio Gratuito

Sul sito di Publika verranno pubblicate ogni giorno lavorativo le novità sulla gestione del personale degli enti locali. Il motto è: una news al giorno.

I nostri esperti sceglieranno le notizie più utili, quelle inevitabili, con i risvolti applicativi più diretti, tralasciando quelle di secondo piano o che ribadiscono concetti già espressi che fanno perdere solo ulteriore tempo.

Tutte le news

Servizio a pagamento

Per chi desidera è possibile ricevere quotidianamente una mail che contiene tutte le News che poi verranno riportate nella rivista ogni quindici giorni. È il servizio per chi vuole essere ogni giorno al passo in tempo reale con le novità interpretative, di prassi e giurisprudenza e con gli orientamenti applicativi. Il costo è di Euro 60,00 annui.

Possibilità di acquisto scontato insieme al servizio "I quesiti" e alla rivista a 300€ invece di 320€

Gli approfondimenti

Servizio Gratuito

Continua l'esperienza degli approfondimenti gratuiti. Circa una volta al mese invieremo agli iscritti alla mailing list e renderemo disponibili sul sito, alcuni approfondimenti sulle diverse tematiche. I nostri esperti cercheranno di puntare l'attenzione su alcuni argomenti forti anche se meno tempestivamente rispetto alla rivista Personale News.

I quesiti

Servizio a pagamento

Il servizio permette di porre due quesiti all'anno allo staff di Personale News. Il costo è di Euro 60,00 annui.

Possibilità di acquisto scontato insieme al servizio "Tutte le News" e alla rivista a 300€ invece di 320€

La Rivista

Servizio a pagamento

Accanto ai precedenti strumenti, vogliamo offrire un prodotto completo. Sotto il coordinamento editoriale del Dott. Gianluca Bertagna, ogni quindici giorni, verrà inviata tramite posta elettronica una vera e propria rivista sulla gestione delle risorse umane degli enti locali e della pubblica amministrazione.

Con taglio pratico, diretto e di sostanza verranno illustrate le novità intervenute a livello legislativo ed interpretativo. **La rivista vuole però essere soprattutto il luogo delle soluzioni.** I nostri collaboratori infatti, dopo aver approfondito le norme e le analisi della dottrina, proporranno gli atti, la documentazione, le determinazioni per procedere con l'adeguamento alle novità. Bozze, ovviamente, che potranno essere integrate/modificate da parte di ciascuna amministrazione.

Non solo informazioni quindi, ma azioni concrete, dirette... soluzioni!

La rivista sarà tempestiva rispetto alle novità che intervengono nei quindici giorni precedenti. I nostri esperti sanno che il tempo a disposizione degli operatori è sempre meno. Per questo motivo si punterà sulle soluzioni operative.